

Lo sportello
dei rimborsi

PIATTAFORMA SFINGE



Aperto anche a maggio
Nuove date per le domande

Saranno attivi anche nel mese di maggio gli sportelli di assistenza, a cura della struttura commissariale, per cittadini e imprese che stanno compilando le domande da presentare tramite la piattaforma Sfinge per il rimborso dei danni subiti durante le alluvioni del maggio scorso.

Per quanto riguarda Ravenna sono state definite le giornate relative alle prossime due settimane e ulteriori date saranno comunicate nei prossimi giorni. Al momento sono disponibili martedì 7, mercoledì 8, martedì 14 e mercoledì 15 maggio, sempre dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

A partire da oggi sono prenotabili gli appuntamenti per ogni data.

L'Amministrazione comunale ha messo a disposizione spazi adeguati, nel polo degli uffici di viale Berlinguer 30, e tutto il supporto logistico necessario. Cittadini e imprese, accompagnati dai rispettivi tecnici abilitati alla redazione delle perizie asseverate, sono ricevuti su appuntamento e per prenotarsi sono attivi due canali: la piattaforma informatica, per l'utilizzo della quale ci si deve autenticare tramite Spid, raggiungibile al link

<https://servizionline.comune.ra.it/web/prenotazioni/benvenuto> oppure si può telefonare al numero 0544.485080, attivo dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30.

A un anno dall'alluvione

Legacoop: incontro a Ravenna per fare il punto della situazione

«Facciamo presto, che è tardi», il titolo dell'iniziativa in programma venerdì presso Copura, una delle realtà più colpite dalla calamità del maggio scorso. «Quanti risarcimenti sono stati erogati a oggi?»

Qual è lo stato dei territori che furono colpiti dall'alluvione del maggio 2023 in Emilia-Romagna? Quanti risarcimenti sono stati erogati a oggi? A che punto sono le pratiche per i ristori? E come hanno fatto aziende e cittadini a ripartire, nei dodici mesi che sono seguiti alle esondazioni? Domande a cui si cercherà di dare una risposta venerdì 3 maggio a Ravenna, a un anno esatto dall'inizio della catastrofe climatica che devastò l'Emilia-Romagna.

Il movimento cooperativo di Legacoop torna ad accendere i riflettori sulle aree colpite, con un evento che rappresenta la continuazione ideale della manifestazione pubblica organizzata lo scorso settembre sempre nella stessa città. Allora i cooperatori si ritrovarono in uno dei punti in cui vennero tagliati gli argini per cercare di salvare le zone abitate, sacrificando i campi coltivati di proprietà delle cooperative. Significativo il titolo scelto: "Facciamo presto che è tardi". Anche il luogo scelto non è casuale: lo stabilimento logistico della Copura, alle porte della città, fu uno di quelli più compromessi dall'invasione delle acque. «Sono ventuno le cooperative a noi associate che hanno

subito danni, per un totale di quasi 42 milioni di euro — spiega il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi —. Vorremmo continuare a dirvi ottimisti sulle tante promesse fatte dal governo dall'inizio dell'emergenza, ma cifre e fatti ad oggi ci dicono ben altro».

Aprirà i lavori, alle 9, il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi. Seguiranno la proiezione del documentario "Il dolore e la forza della cooperazione", finalista al Premio nazionale Film Impresa, e l'intervento di Mirco Bagnari, coordinatore dell'area di Legacoop di Ravenna, che analizzerà lo stato attuale dei ristori destinati alle vittime dell'alluvione.

Subito dopo Irene Priolo, assessore a Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione, illustrerà il percorso della ricostruzione. La testimonianza video e dal vivo di alcune delle cooperative che hanno subito danni — tra cui Cab Terra, Camst, Conad, Coop Alleanza 3.0, Copura, Deco, Icel e Zerocento — servirà per delineare le iniziative di rilancio messe in campo dalle aziende, anche a fronte dell'importante azione di solidarietà interna a Legacoop, pari a oltre 6 milioni di euro.



Le conseguenze dell'alluvione nella zona di San Michele (foto Corelli)

Per le istituzioni interverranno il prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, il presidente della Provincia di Ravenna, Michele De Pascale, il presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Enzo Lat-

tuca, e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Le conclusioni saranno affidate a Simone Gamberini, Presidente di Legacoop Nazionale.